

LA POSTA DI DON *Luigi*

Schianno 28.08.2022

C'ERO ANCH'IO



Alla fine di agosto 2009, dopo aver barato sulla mia età, ero andato come volontario della Caritas in soccorso ai **terremotati dell'Aquila**. Furono giorni intensi, di giorno col gruppetto Caritas salivo ad Assergi, notte dormivo nella tendopoli di Paganica, in un camper con **don Marco Casale**.

L'ultima sera, sabato, coincideva con l'apertura della **Perdonanza a Collemaggio**, la Basilica era

ancora inagibile. Partecipai alla concelebrazione sul piazzale, poi incominciarono le Confessioni, eravamo trenta o quaranta confessori. I penitenti venivano a flusso continuo, fino a notte inoltrata. Prima di mezzanotte io mi ritirai, perché l'indomani mi aspettava il lungo viaggio di ritorno, don Marco, più giovane, si fermò ancora a lungo.

.... venivano a chiedere conforto e aiuto nella Confessione per l'angoscia e per le ferite che avevano nel cuore ormai da alcuni mesi.

Anche se era agosto, in quella settimana c'era un impegno visibile per la ricostruzione, le betoniere viaggiavano cariche di calcestruzzo fino alla sera molto tardi.

Che dispiacere quando si vennero a conoscere gli **imbrogli** di chi si era approfittato della situazione per guadagnare sulla morte e sulla distruzione....

Papa Francesco, pur con gravi difficoltà di deambulazione, è andato **all'Aquila** a portare una presenza e una parola di speranza e dice a tutti noi di non lasciare solo chi è nella difficoltà.

Dicevo **che avevo barato sulla mia età'** ...per essere accolto come volontario Caritas avevo superato un serrato colloquio in sede a Milano, mi rimaneva da compilare un modulo on-line... non partiva... dopo una telefonata all'impiegata... la soluzione, autorizzata dal "centro":

"...reverendo deve abbassare di vent'anni la sua età', altrimenti non viene accolto..."

Io mi proponevo per celebrare Messa al posto di qualche Confratello che da mesi era sotto pressione...evidentemente a Milano temevano che sotto il mio abito sacerdotale si nascondesse la figura di un agitatore politico o chissà chi..

Sono stato **molto contento** di quell'esperienza, ho incontrato una decina di giovani dell'oratorio di Tradate, dov'era coadiutore allora don Marco Casale, erano ben motivati e generosi.

Tra di loro **Roberto Uboldi**, che dopo un articolato percorso esistenziale nel giugno scorso è diventato Sacerdote in Duomo ed è stato destinato alla Pastorale giovanile delle Parrocchie di Novate Milanese.

La sera del 14 agosto a Leggiuno, in località Reno si è celebrata la tradizionale Messa di benedizione al lago, che a volte è cattivo.... durante la celebrazione della Messa **arriva in barca** dal lago la statua della Madonna.

Si è voluto ricardare con riconoscenza **il 40° di ordinazione sacerdotale di don Walter Brambilla**, che per nove anni ha guidato, la Comunità Pastorale dopo la mia partenza da Leggiuno. A lui è succeduto don Marco Catalani, compagno di ordinazione di don Stefano Silipigni.

Mi sono arrivate le foto della celebrazione che condivido con voi lettori.



Mercoledì ricorderemo **10 anni dalla morte del card. Martini**, su suggerimento di **don Romano** rileggiamo la sua ultima intervista che aiuta la riflessione ecclesiale alimentata da papa Francesco.

«*Chiesa indietro di 200 anni*»

L'ultima intervista: «Perché non si scuote, perché abbiamo paura?»

Padre Georg Sporschill, il confratello gesuita che lo intervistò in Conversazioni notturne a Gerusalemme, e Federica Radice hanno incontrato Martini l'8 agosto: «Una sorta di testamento spirituale. Il cardinale Martini ha letto e approvato il testo».

Come vede lei la situazione della Chiesa?

«La Chiesa è stanca, nell'Europa del benessere e in America. La nostra cultura è invecchiata, le nostre Chiese sono grandi, le nostre case religiose sono vuote e l'apparato burocratico della Chiesa lievita, i nostri riti e i nostri abiti sono pomposi. Queste cose però esprimono quello che noi siamo oggi? (...) Il benessere pesa. Noi ci troviamo lì come il giovane ricco che triste se ne andò via quando Gesù lo chiamò per farlo diventare suo discepolo. Lo so che non possiamo lasciare tutto con facilità. Quanto meno però potremmo cercare uomini che siano liberi e più vicini al prossimo. Come lo sono stati il vescovo Romero e i martiri gesuiti di El Salvador. Dove sono da noi gli eroi a cui ispirarci? Per nessuna ragione dobbiamo limitarli con i vincoli dell'istituzione».

Chi può aiutare la Chiesa oggi?

«Padre Karl Rahner usava volentieri l'immagine della brace che si nasconde sotto la cenere. Io vedo nella Chiesa di oggi così tanta cenere sopra la brace che spesso mi assale un senso di impotenza. Come si può liberare la brace dalla cenere in modo da far rinvigorire la fiamma dell'amore? Per prima cosa dobbiamo ricercare questa brace. Dove sono le singole persone piene di generosità come il buon samaritano? Che hanno fede come il centurione romano? Che sono entusiaste come Giovanni Battista? Che osano il nuovo come Paolo? Che sono fedeli come Maria di Magdala? Io consiglio al Papa e ai vescovi di cercare dodici persone fuori dalle righe per i posti direzionali. Uomini che siano vicini ai più poveri e che siano circondati da giovani e che sperimentino cose nuove. Abbiamo bisogno del confronto con uomini che ardono in modo che lo spirito possa diffondersi ovunque».

Che strumenti consiglia contro la stanchezza della Chiesa?

«Ne consiglio tre molto forti. Il primo è la conversione: la Chiesa deve riconoscere i propri errori e deve percorrere un cammino radicale di cambiamento, cominciando dal Papa e dai vescovi. Gli scandali della pedofilia ci spingono a intraprendere un cammino di conversione. Le domande sulla sessualità e su tutti i temi che coinvolgono il corpo ne sono un esempio. Questi sono importanti per ognuno e a volte forse sono anche troppo importanti. Dobbiamo chiederci se la gente ascolta ancora i consigli della Chiesa in materia sessuale. La Chiesa è ancora in questo campo un'autorità di riferimento o solo una caricatura nei media? Il secondo la Parola di Dio. Il Concilio Vaticano II ha restituito la Bibbia ai cattolici. (...) Solo chi percepisce nel suo cuore questa Parola può far parte di coloro che aiuteranno il rinnovamento della Chiesa e sapranno rispondere alle domande personali con una giusta scelta. La Parola di Dio è semplice e cerca come compagno un cuore che ascolti (...). Né il clero né il Diritto ecclesiale possono sostituirsi all'interiorità dell'uomo. Tutte le regole esterne, le leggi, i dogmi ci sono dati per chiarire la voce interna e per il discernimento degli spiriti. Per chi sono i sacramenti? Questi sono il terzo strumento di guarigione. I sacramenti non sono uno strumento per la disciplina, ma un aiuto per gli uomini nei momenti del cammino e nelle debolezze della vita. Portiamo i sacramenti agli uomini che necessitano una nuova forza? Io penso a tutti i divorziati e alle coppie risposate, alle famiglie allargate. Questi hanno bisogno di una protezione speciale. La Chiesa sostiene l'indissolubilità del matrimonio. È una grazia quando un matrimonio e una famiglia riescono (...). L'atteggiamento che teniamo verso le famiglie allargate determinerà l'avvicinamento alla Chiesa della generazione dei figli. Una donna è stata abbandonata dal marito e trova un nuovo compagno che si occupa di lei e dei suoi tre figli. Il secondo amore riesce. Se questa famiglia viene discriminata, viene tagliata fuori non solo la madre ma anche i suoi figli. Se i genitori si sentono esterni alla Chiesa o non ne sentono il sostegno, la Chiesa perderà la generazione futura. Prima della Comunione noi preghiamo: "Signore non sono degno..." Noi sappiamo di non essere degni (...). L'amore è grazia. L'amore è un dono. La domanda se i divorziati possano fare la Comunione dovrebbe essere capovolta. Come può la Chiesa arrivare in aiuto con la forza dei sacramenti a chi ha situazioni familiari complesse?»

Lei cosa fa personalmente?

«La Chiesa è rimasta indietro di 200 anni. Come mai non si scuote? Abbiamo paura? Paura invece di coraggio? Comunque la fede è il fondamento della Chiesa. La fede, la fiducia, il coraggio. Io sono vecchio e malato e dipendo dall'aiuto degli altri. Le persone buone intorno a me mi fanno sentire l'amore. Questo amore è più forte del sentimento di sfiducia che ogni tanto percepisco nei confronti della Chiesa in Europa. Solo l'amore vince la stanchezza. Dio è Amore. Io ho ancora una domanda per te: che cosa puoi fare tu per la Chiesa?».

Georg Sporschill SJ, Federica Radice Fossati Confalonieri

Si avvicinano le **elezioni**, dobbiamo faticosamente, orientarci per il voto verso persone legate alle realtà comunitarie, associative, che hanno avuto esperienza di come si opera per il bene comune... è un discorso difficile. Non diciamo che "tutti imbrogliono" perché **faremmo torto** a chi ci mette **passione, tempo, onestà di intenzioni....**

Giovedì 8 settembre in Villa Cagnola **don Virginio Colmegna**, responsabile della Casa della Carità a Milano, ci darà il suo prezioso contributo di riflessione in questo momento così difficile.



VILLA CAGNOLA GAZZADA
ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI RELIGIOSI BEATO PAOLO VI

ACLI PROVINCIALI DI VARESE APS

azione cattolica ambrosiana

CARITAS ZONA PASTORALE VARESE

**GIOVEDÌ
8 SETTEMBRE
ORE 21:00**

VILLA CAGNOLA
VIA CAGNOLA N.21
GAZZADA SCHIANNO

**L'ALLEANZA
CHE SERVE
AL PAESE**
APPELLO DALLA
SOCIETÀ CIVILE

Incontro con:
DON VIRGINIO COLMEGNA
presidente della Fondazione Casa della Carità di Milano, tra i primi firmatari dell'appello.

L'appello dell'alleanza della società civile lanciato in questo delicato momento pre-elettorale, sottoscritto da oltre mille primi firmatari e aperto all'adesione di moltissimi cittadini, si propone di segnare un progresso nel rapporto tra politica e cittadini. È la speranza di "un luogo politico di relazioni inclusive e di pensiero in cui poter sognare e guardare lontano come Paese insieme a quelle aree politiche del mondo che scommettono sulla pace e i diritti umani, dove le tensioni sociali vengono ricomposte con scelte concrete. Occorre costruire qualcosa di più grande, che recuperi la fiducia, ormai perduta, dei cittadini. La politica deve essere pensata nelle forme del terzo millennio, abbandonando schemi e procedure novecentesche, ormai morte per sempre".

L'incontro, ad accesso libero aperto a tutti, sarà trasmesso anche:
• in diretta streaming video sul **canale YouTube** di Radio Missione Francescana **www.youtube.com/user/radiomissione**
• in diretta streaming audio sul sito della radio, **www.rmfi.it**, cliccando su "Ascoltaci in diretta";
• in diretta **FM sulle frequenze di Radio Missine Francescana.**

Padre Franco, dalla Guinea Bissau, comunica che il suo **amico pastore Raimundo**, luterano, è arrivato in Spagna, ha iniziato accertamenti e terapie che forse si concluderanno con un intervento chirurgico allo stomaco. Lo abbiamo aiutato per il viaggio, ora è affidato alle premure della Chiesa Luterana di Spagna.

Arrivederci sabato sera al S. Monte per iniziare le “Feste patronali e degli Oratori” della nostra comunità. Vedi nel PONTE il programma e gli orari della serata.

Ave Maria per la pace

A presto don Luigi

Don Luigi Milani